PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

Mercoledì, 30 marzo 2005
9.00 – 12.30
15.00 – 17.00

Rue Wiertz, 60 - Bruxelles
Sala Paul-Henri Spaak

Seminario pubblico: "Frontiere"

Progetto di programma

I. Obiettivo

L'obiettivo del seminario è di offrire, nel contesto di una serie di relazioni attualmente all'esame della commissione LIBE, un quadro dell'attuale politica dell'UE sulle frontiere esterne in generale, nonché di discutere i futuri sviluppi in tale settore. Il seminario dovrebbe inoltre contribuire all'esame delle proposte concrete attualmente pendenti.

II. Contenuto

Vengono affrontati quattro temi, diversi ma collegati fra di loro:

1) Libera circolazione all'interno
2) Abolizione dei controlli alle frontiere interne tra e con i nuovi Stati membri ("frontiere esterne temporanee")
3) Frontiere esterne
4) "Il mondo al di fuori dello spazio di Schengen"

Il punto di partenza per il dibattito dovrebbe essere una serie di relazioni e pareri che la commissione LIBE ha esaminato o sta esaminando:

1. Per quanto riguarda l'abolizione delle frontiere interne, il documento fondamentale è la relazione Cashman sul manuale comune, che affronta anche tale tema. L'obiettivo è di

confermare il principio della libera circolazione, prevedendo nel contempo procedure chiare e trasparenti corredate di scadenze e la partecipazione delle istituzioni comunitarie nel caso eccezionale di una reintroduzione dei controlli alle frontiere interne. Una questione aperta è l'incompetenza della Corte di giustizia per quanto concerne l'attraversamento delle frontiere interne, che di fatto determina una mancanza di controllo sull'applicazione delle norme vigenti da parte degli Stati membri.

2. Lo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) è importante per l'abolizione dei controlli alle frontiere interne tra e con i nuovi Stati membri. Il SIS è una misura di compensazione per l'abolizione dei controlli alle frontiere interne. L'attuale sistema non può però includere i nuovi Stati membri. Pertanto, il SIS II è una condizione preliminare per la soppressione delle frontiere esterne temporanee.
Nel contempo, i nuovi Stati membri devono preparare la piena attuazione dell'acquis di Schengen, in particolare per quanto concerne il potenziamento delle nuove frontiere esterne dello spazio di Schengen. Per continuare a fornire assistenza nell'espletamento di tale compito dopo l'allargamento, al Consiglio europeo di Copenaghen è stato istituito il cosiddetto meccanismo di Schengen, con una dotazione annuale di 317 milioni di euro per il 2004 (336 milioni di euro per il 2005). Per evitare inutili ostacoli, la Commissione aveva proposto un regime per il traffico frontaliero locale anche alle frontiere esterne temporanee. A seguito della modifica delle procedure il 1° maggio 2004 e il 1° gennaio 2005, la Commissione sta per presentare una nuova proposta sul traffico frontaliero locale.

3. Una serie di relazioni si occupa delle frontiere esterne. Anche per questo tema il documento fondamentale è la proposta sul manuale comune (relazione Cashman), che tratta tutti gli aspetti dell'attraversamento delle frontiere esterne. Sarà presentata una nuova proposta per il traffico frontaliero locale. Per quanto concerne Kaliningrad, è stato istituito un regime giuridico speciale, anch'esso finanziato dall'UE. Si è proceduto a una revisione del programma ARGO (relazione Roure), per consentire il finanziamento di progetti nazionali presso frontiere strutturalmente deboli. Le nuove prospettive finanziarie per il 2007 (parere Deprez) prevedono una migliore ripartizione degli oneri per compensare gli Stati membri che tutelano, per conto di tutti gli Stati membri, lunghe frontiere esterne. Uno dei tre programmi quadro per i quali la Commissione deve ancora presentare la relativa proposta coprirà tale aspetto. La nuova Agenzia per le frontiere esterne dovrebbe divenire operativa a partire la 1° maggio 2005. Finora, e la cosa è assolutamente deplorevole, non si è presa nessuna decisione in merito alla sede. L'Agenzia assisterà gli Stati membri nel controllo delle frontiere esterne, senza avere poteri esecutivi. Il SIS II sarà parimenti importante per il controllo delle frontiere esterne.

4. Per quanto riguarda la politica dei visti, il VIS (relazione Ludford) segue lo stesso calendario del SIS II, in quanto, secondo le conclusioni del Consiglio, si fonderà sulla stessa piattaforma tecnica. Il VIS sarà un sistema per lo scambio fra Stati membri di dati sui visti. L'introduzione della biometria nel VIS richiederà l'introduzione di dispositivi per la registrazione iniziale in tutte le rappresentanze consolari, un requisito che, a causa dei costi, potrebbe portare a consolati o centri di registrazione comuni. In ogni caso, le istruzioni consolari comuni dovranno essere riviste (per tener conto del VIS e in seguito della revisione generale). La politica dei visti includerà la revisione dell'elenco dei paesi che richiedono un visto per lo spazio di Schengen. Essa includerà anche l'aspetto della reciprocità dei visti (relazione Lax), in modo da garantire che i paesi i cui cittadini non hanno bisogno di un visto per viaggiare

nello spazio di Schengen esenteranno i cittadini UE dal requisito del visto. Per agevolare il rilascio dei visti, sono stati avviati negoziati con la Russia. Le questioni della cooperazione transfrontaliera e delle relazioni con i nostri vicini rientrano nella politica di vicinato. A tale riguardo, è stata presentata una proposta per uno strumento finanziario (parere Kudrycka).

Il dibattito dovrebbe basarsi su domande come le seguenti:

1) In quali circostanze e sulla base di quali procedure sarebbe possibile la reintroduzione di controlli alle frontiere interne?
   Come è possibile controllare in modo efficace il rispetto delle norme attuali e future da parte degli Stati membri?
   Quali sono precisamente i poteri della Corte europea di giustizia a tale riguardo e quali azioni non sono soggette al suo controllo?

2) Cosa deve essere ancora fatto per abolire i controlli frontalieri alle frontiere esterne temporanee?
   Il SIS II sarà pronto nel 2007?
   Per quali scopi i nuovi Stati membri hanno utilizzato il meccanismo di Schengen?
   Quali progressi sono stati compiuti nei nuovi Stati membri?
   Come funzioneranno le procedure e le valutazioni nei paesi che aderiranno allo spazio di Schengen?

3) Come vediamo il futuro in relazione al controllo frontaliero dell'UE?
   Cosa significa in realtà "gestione integrata delle frontiere"?
   Quale è la situazione dell'Agenzia per le frontiere esterne? È stato risolto il problema della sede?
   Quale dovrebbe essere la soluzione per il traffico frontaliero locale?
   Come sarà organizzata la ripartizione degli oneri finanziari per la tutela delle frontiere esterne?
   Come dovrebbero essere le norme per l'attraversamento delle frontiere esterne?
   Quali sono le sfide pratiche che occorre affrontare per un efficace controllo alle frontiere?
   Come possiamo proteggere i diritti dei cittadini comunitari e dei cittadini dei paesi terzi?
   Come possiamo distinguere fra un controllo frontaliero e un controllo di polizia?
   Come è possibile trovare un equilibrio tra la garanzia della sicurezza e i problemi pratici alle frontiere marittime?

4) Quando proporrà la Commissione una revisione globale delle istruzioni consolari comuni?
   Quali sono le carenze finora individuate?
   Dovremmo avere consolati comuni all'estero?
   Quale è la situazione attuale in materia di reciprocità dei visti?
   A che punto è l'accordo con la Russia sull'agevolazione del rilascio di visti?
   Siamo soddisfatti della nostra politica dei visti?
   Quale dovrebbe essere l'obiettivo del sistema di informazione sui visti? Quali dati sarebbero accessibili? Chi potrebbe avere accesso a tali dati, e secondo quali procedure?
   Quali questioni relative alla protezione dei dati dobbiamo tenere in considerazione?
   Quali ulteriori proposte e comunicazioni dobbiamo prendere in considerazione per valutare la proposta VIS?
   Quali effetti avrà il VIS?

Di cosa dobbiamo tener conto, di fronte ad un impiego della biometria su scala così ampia? Come vogliamo cooperare con i nostri vicini?

IV. Programma

Introduzione

9.00 - 9.10 Apertura del seminario da parte dell'on. **Jean-Marie CAVADA**, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

"Frontiere esterne temporanee"

9.10 - 9.25 Sig. **Jan DE CEUSTER** (Commissione europea; Capo unità "Libera circolazione delle persone, politica dei visti, frontiere esterne, Schengen"): introduzione generale, comprendente lo stato attuale di SIS II, l'impiego del meccanismo di Schengen e il meccanismo di valutazione

9.25 - 9.40 Sig. **Robert RYBICKI** (Consigliere GAI; Rappresentanza permanente della Polonia presso l'UE): la preparazione di un nuovo Stato membro all'acquis di Schengen

9.40 - 9.55 Domande/dibattito

Frontiere esterne

9.55 - 10.10 Sig. **Jan DE CEUSTER** (Commissione europea): introduzione generale, comprendente lo scenario UE per la protezione delle frontiere, la situazione relativa all'Agenzia per le frontiere esterne, il traffico frontaliero locale, le prospettive finanziarie - ripartizione degli oneri per le frontiere esterne

10.10 - 10.20 Domande alla Commissione

10.20 - 10.35 On. **Michael CASHMAN**: presentazione del progetto di relazione

10.35 - 10.50 Sig. **Raoul UEBERECKEN** (Presidenza): situazione in seno al Consiglio

10.50 - 11.00 Sig. **Jan DE CEUSTER** (Commissione europea): replica al progetto di relazione

Interventi di esperti su taluni aspetti del progetto di relazione Cashman

11.00 - 11.10 Sig. **Konrad SCHOBER** (Capo della sezione Affari e politiche comunitarie del ministero bavarese degli Affari interni): il regime frontaliero europeo e i poteri di polizia nazionali

11.10 - 11.20 **Dr Ryszard CHOLEWINSKI (**Centro di diritto e integrazione europea, facoltà di giurisprudenza dell'Università di Leicester, Regno Unito**)**: controlli alle frontiere e discriminazione

11.20 - 12.30 Domande/dibattito

"Il mondo al di fuori dello spazio di Schengen"

15.00 - 15.15 Sig. **Jan DE CEUSTER** (Commissione europea): introduzione generale, comprendente la situazione delle istruzioni consolari comuni, la reciprocità dei visti, l'accordo di agevolazione con la Russia, Kaliningrad

15.15 - 15.20 On. **Henrik LAX**: politica dei visti - prospettive per il futuro

15.20 - 15.30 Domande alla Commissione

15.30 - 15.40 On. **Sarah LUDFORD**: presentazione del documento di lavoro sul Sistema di informazione sui visti (VIS)

15.40 - 15.45 Sig. **Peter HUSTINX** (Supervisore europeo della protezione dei dati): presentazione di un parere sul VIS
15.45 - 15.55 Sig. **Jan DE CEUSTER** (Commissione europea): replica al documento di lavoro
15.55 - 16.25 Dibattito
16.20 - 16.40 Sig. **Ioannis MAGHIROS** (Capo progetto, Istituto di prospettiva tecnologica, Direzione generale del Centro comune di ricerca, Commissione europea): presentazione dello studio "Biometria alle frontiere: valutazione dell'impatto sulla società"
16.40 - 16.50 On. **Barbara KUDRYCKA**: presentazione del progetto di parere sullo strumento europeo di vicinato e partenariato
16.50 - 17.00 Dibattito

ALLEGATO

Segreteria	Telefono	Indirizzo	e-mail
Katrin HUBER **Amministratrice** **(responsabile)**	**32.2.284.46.92**	**Parlamento europeo** **Rue Belliard, 89** **RMA 1J 020** **1047 Bruxelles**	**ip-libe@europarl.eu.int**
Ryszard DE GROOT **Assistente**	**32.2.284.07.95**	**Parlamento europeo** **Rue Belliard, 89** **RMA 01J036** **1047 Bruxelles**	
Petra UHRMEISTER **Segreteria**	**32.2.284.34.29**	**Parlamento europeo** **Rue Belliard, 89** **RMA 01J022** **1047 Bruxelles**	

Avviso importante per coloro che desiderano partecipare al seminario
Il seminario è aperto al pubblico. Tuttavia, per ragioni di sicurezza, i partecipanti che non sono in possesso di un tesserino d'accesso al Parlamento europeo devono ottenere preventivamente un lasciapassare. A tal fine, si prega di rivolgersi alla segreteria del seminario prima del 16 marzo 2005.